



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47

DEL 07/05/2007

OGGETTO:

COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "ISTITUTO STORICO ARETINO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (ISAREC) - ADESIONE - (Relatore Assessore Acciai)

Oggi, 07/05/2007 alle ore 21:15 ed in prosieguo il 08/05/2007 alle ore 21:00 nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la Sig.ra Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	A	16 BENDONI BARBARA	P
6 DETTI DOMENICO	A (*)	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

(*) Esce durante la trattazione del presente argomento

Risultano presenti n. 16 e assenti n. 5
ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI Gian Maria

Scrutatori i Signori: Detti Domenico, Rubetti Paolo e Vitellozzi Santino

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo Zavagli assistito da BOSCHI Luigina.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **SI**
ALLEGATI **SI**

OGGETTO:

COSTITUZIONE DELL' ASSOCIAZIONE DENOMINATA "ISTITUTO STORICO ARETINO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA" (ISAREC):
ADESIONE

Enunciato l'argomento iscritto al punto 5 dell'o.d.g., il Presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

VISTA la richiesta presentata dalla Provincia di Arezzo, di adesione alla costituzione dell'Associazione denominata "Istituto storico aretino della Resistenza e dell'età contemporanea" (ISAREC) con sede in Arezzo;

VISTO lo Statuto presentato che al presente atto si allega per formarne parte integrante e sostanziale;

PREMESSO che il Comune di Bibbiena ha sempre ritenuto e ritiene tuttora indispensabile coltivare la memoria di quel passato che ha posto le basi della nostra Repubblica democratica ed ha creato i presupposti ideali per la nostra carta costituzionale;

RICORDATO che il Casentino e Bibbiena stessa hanno dato un notevole contributo di sangue alla lotta resistenziale ed hanno subito, nel loro stesso territorio, drammatiche stragi, come quelle di Vallucchio, Partina e Moscaio;

CONSIDERATO, per questo, importante che la Provincia Medaglia d'oro per la Resistenza, promuova la costituzione di un istituto che si occupi di studiare e conservare, con metodologie scientifiche, la storia di un periodo così importante ed ancora così vivo della storia nazionale;

RITENUTO, conseguentemente, opportuno dare l'adesione del Comune a tale Istituzione;

CONSTATATO:

- che l'adesione implica il pagamento di una quota associativa;
- che la Provincia, con nota prot. n. 23402 / 18.09.00.25 del 06/04/2007, ha comunicato che la quota associativa prevista per gli Enti sopra i 5.000 abitanti è di € 450,00 annui (?);

DATO ATTO che il rappresentante del Comune in seno all'Assemblea dei soci di cui all'art. 6 dello Statuto è il Sindaco, in quanto legale rappresentante dell'ente, e che lo stesso potrà conferire l'incarico a rappresentare il Comune in caso di sua assenza od impedimento, attraverso l'istituto della delega ad altro amministratore del Comune;

ACCERTATO che in fase istruttoria sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, pareri allegati;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di aderire alla costituzione dell'Associazione denominata "Istituto storico aretino della Resistenza e dell'età contemporanea" (ISAREC) con sede in Arezzo;
2. di approvare lo Statuto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di impegnarsi, conseguentemente, a versare, la quota associativa, fissata attualmente in € 450,00 annui (?);
4. di assumere, pertanto, a carico dei bilanci comunali 2007, 2008 e 2009 l'impegno di spesa di € 450,00 con imputazione al Cap. 1825 voce "Quote e associative"

- di impegnarsi ad iscrivere nei bilanci dall'esercizio 2010 in poi e fino a quando il Comune manterrà la propria adesione, l'impegno di spesa per lo stesso titolo;
5. di dare atto che il rappresentante del Comune in seno all'Assemblea dei soci di cui all'art. 6 dello Statuto è il Sindaco, in quanto legale rappresentante dell'Ente, e che lo stesso potrà conferire l'incarico a rappresentare il Comune in caso di sua assenza od impedimento attraverso l'istituto della delega ad altro amministratore del Comune;
 6. di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Arezzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE

CON VOTI:

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

STATUTO DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA STORIA CONTEMPORANEA DI AREZZO

DENOMINAZIONE

Art. 1

E' costituita ad Arezzo l'Associazione denominata "Istituto storico aretino della Resistenza e dell'età contemporanea" (ISAREC) con sede in Arezzo. L'ISAREC aderisce, come associato, all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia di Milano.

OGGETTO SOCIALE

Art. 2

L'Istituto non ha fini di lucro. Promuove lo studio, la ricerca, la conoscenza della storia contemporanea e del Movimento di Liberazione, specificatamente nella provincia di Arezzo.

L'Istituto ha lo scopo di raccogliere e ordinare la documentazione d'interesse storico contemporaneo e della Resistenza nella provincia di Arezzo in particolare di:

- raccogliere testimonianze, promuovere inchieste e ricerche per accertare fatti storici relativi all'attività militare, politica, religiosa, economica e sociale;
- promuovere manifestazioni culturali e commemorative, provvedere a pubblicazioni e alla diffusione della storiografia e di opere storiche;
- recuperare reperti e cimeli del periodo della Resistenza al fine di garantirne la conservazione;
- stimolare lo studio e la ricerca degli avvenimenti relativi al Movimento di Liberazione Nazionale e della storia contemporanea, costruendo rapporti con la scuola di ogni ordine e grado;

- promuovere la collaborazione con gli altri Istituti Provinciali presenti in Toscana e con l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana con sede in Firenze.

I SOCI

Art. 3

L'Istituto è ordinato su base associativa e rappresentativa. Sono soci dell'Istituto le cittadine e i cittadini che ne facciano domanda. La richiesta di associazione deve essere presentata con la convalida di due componenti del Consiglio Direttivo. L'ammissione di nuovi soci viene deliberata dal Consiglio Direttivo. Possono associarsi all'Istituto persone fisiche, i comuni e le comunità montane, enti ed associazioni che condividono le finalità dell'Istituto. L'adesione degli enti che ne fanno domanda viene deliberato dal Consiglio Direttivo. La Provincia ed il Comune di Arezzo sono soci di diritto.

PATRIMONIO

Art. 4

Il patrimonio dell'Istituto è costituito da:

- libri, documenti, giornali, manifesti, materiale audio e video che costituiscono la biblioteca e l'archivio;
- arredi e attrezzature d'ufficio;

I mezzi di finanziamento dell'Istituto sono costituiti da:

- quote dei soci;
- contributi ordinari e straordinari della Regione Toscana, della Provincia, delle Comunità Montane, dei Comuni della provincia di Arezzo, enti pubblici e privati;
- contributi, donazioni, lasciti di enti e privati.

GLI ORGANI

Art. 5

Gli organi dell'Istituto sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 6

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci dell'Istituto e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti i soci.

L'Assemblea dei soci è composta da:

- un rappresentante della Provincia di Arezzo,
- un rappresentante del Comune di Arezzo,
- un rappresentante per ogni ente pubblico e/o privato e soci individuali associati all'Istituto.

L'Assemblea dei soci delibera in ordine al resoconto e alle proposte del Consiglio Direttivo sull'attività dell'Istituto e vota le linee generali del programma di attività.

L'Assemblea vota il bilancio consuntivo e preventivo. Elegge ogni 5 anni i componenti del Consiglio Direttivo.

Un terzo dei soci possono richiedere la convocazione dell'Assemblea.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti; essa è valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 7

Il Consiglio Direttivo è composto da 11 membri, anche non soci, di cui

- uno designato dalla Provincia di Arezzo,
- uno dal Comune di Arezzo,
- uno designato dai comuni della Valtiberina,
- uno designato dai comuni del Valdarno,
- uno designato dai comuni del Casentino,
- uno designato dai comuni della Valdichiana,
- uno dall'Università degli Studi di Siena con sede in Arezzo,
- uno dall'Istituto Regionale della Resistenza in Toscana,
- uno dalle Associazioni Combattentistiche,
- due eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei soci individuali.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi componenti il Presidente a maggioranza dei due terzi nelle prime tre votazioni, a maggioranza semplice dalla quarta votazione e dura in carica tre anni.

Il Consiglio compila il bilancio preventivo e consuntivo ed attua le direttive dell'Assemblea. Alle sedute del Consiglio partecipa di Diritto il Direttore dell'Istituto.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito alle quote associative, annuali per i singoli soci e biennali per enti pubblici e/o privati.

Non si prevede alcun compenso per i membri del Consiglio Direttivo ad eccezione di eventuali rimborsi spese documentate.

IL PRESIDENTE

Art. 8

La rappresentanza legale dell'Istituto verso i terzi ed in giudizio, in ogni stato e grado civile, penale e amministrativo, spetta al Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo, sovrintende la gestione dell'Istituto, convoca l'Assemblea dei soci.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, presiede la riunione mediante lettera almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, indicante il luogo, il giorno, l'ora e l'elenco delle materie da trattare.

DIRETTORE

Art. 9

In fase di avvio dell'Istituto il Direttore è nominato dalla Provincia di Arezzo d'intesa con il Comune di Arezzo.

Al Direttore sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- produrre, su richiesta del Consiglio Direttivo, l'attività programmatica dell'Istituto a breve e medio termine;
- cura e gestisce le attività di ricerca, promuove e raccorda i rapporti con gli altri Istituti Storici, gli enti pubblici e/o privati;
- organizza e gestisce il materiale bibliografico e archivistico e ne cura il reperimento.

Su delega del Consiglio Direttivo il Direttore può assumere, in casi specifici, la rappresentanza dell'Istituto.

REVISORE DEI CONTI

Art. 10

L'Assemblea ordinaria nomina il Revisore dei Conti, cui sarà demandato il controllo della gestione dell'Istituto. Le funzioni e la durata in carica del Revisore dei Conti sono regolate dalle vigenti leggi.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 11

I Soci possono recedere la loro adesione all'Istituto, dandone comunicazione scritta, entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Socio decade in caso di mancato versamento di due quote associative annue.

Art. 12

Per tutte le norme non espressamente inserite nel presente Statuto si fa riferimento allo Statuto dell'Istituto Nazionale per la storia e il Movimento di Liberazione in Italia e alle norme vigenti in materia.

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/05/2007 RELATIVA
A: "COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "ISTITUTO STORICO ARETINO
DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (ISAREC) – ADESIONE"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL SEGRETARIO GENERALE

Udita la richiesta in data 07/5/2007 con la quale il Sindaco Sig. Ferri Ferruccio richiede allo scrivente di esprimere il parere in ordine alla proposta della deliberazione consiliare in oggetto stante l'assenza del Responsabile del servizio;

Visto l'art. 49, comma secondo, del D.lgs. 267/2000;

Visto l'art. 97, comma 4, lett. b), del D.lgs. 267/2000;

esprime per quanto di competenza parere:

FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione da sottoporre al C.C. del 07/5/2007 relativa a:
"COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "ISTITUTO STORICO ARETINO DELLA
RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (ISAREC) – ADESIONE"

Bibbiena, 07/05/2007



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Massimo Zavagli)

Handwritten signature of Dr. Massimo Zavagli, written in black ink.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizi economico-finanziari

OGGETTO

costituzione dell'associazione denominata "Istituto Storico Aretino della Resistenza e dell'Età Contemporanea" (ISAREC): adesione

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D.Lgs.267/2000, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

FAVOREVOLE

Bibbiena 07/05/2007

Il responsabile del servizio finanziario
(dr.Marco Bergamaschi)

OGGETTO: COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "ISTITUTO STORICO ARETINO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (ISAREC) – ADESIONE; (Relatore Assessore Acciai)

Inizio trattazione ore: 23:40
(giorno 7/5/2007)

Il Presidente d.ssa **Maria Teresa Vigiani** introduce l'argomento in oggetto e passa, quindi, la parola all'Assessore Sig. Acciai Gian Maria.

L'Assessore Sig. **Acciai Gian Maria** illustra l'argomento, dicendo che si tratta dell'atto di adesione del Comune al costituendo Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea. Aggiunge che si tratta di un ente che andrà a raccogliere e catalogare i documenti e i materiali relativi al periodo del secondo conflitto mondiale. Richiama la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'istituendo Istituto, traendo i dati dal proposto statuto. Riferisce che la quota di adesione per il Comune di Bibbiena ammonta a quattrocentocinquanta euro annui per il primo triennio 2007-2009.

Il consigliere Sig.ra **Checcacci Serena**, avuta la parola dal Presidente, avanza alcune perplessità. In primo luogo fa notare la presenza di alcuni punti interrogativi sulla proposta di deliberazione che si riferirebbero alla quota di adesione, chiedendo spiegazione in merito. Fa' riferimento alla "disinvoltura" che avrebbe dimostrato l'assessore Acciai nell'illustrare la proposta. Ricorda che la Provincia di Arezzo ha ottenuto la medaglia d'oro per la resistenza; che sono passati sessant'anni e che già esistono degli organismi che ben rappresentano la materia. Dice di non disconoscere l'importanza degli istituti che rappresentano i valori della resistenza. Pone l'accento sul costo che potrebbe comportare la creazione di questo nuovo istituto; cita al proposito la spesa per la futura sede (allestimento, gestione, apertura, ecc...) nonché quelle relative ad un eventuale Direttore e al Revisore dei conti. Pone in riflessione un proprio commento circa il lusso che, in questo periodo di carenze economiche, potrebbe costituire il nuovo istituto e richiama quanto gli Enti Locali lamentino le carenze finanziarie e come i Sindaci facciano continuamente presenti i problemi economici. Commenta che si tratterebbe di una nuova spesa e che la somma, sebbene esigua, potrebbe essere utilizzata per altri scopi prioritari. Ricorda ancora che vi sono già degli organismi, delle associazioni, citando l'ANPI di Arezzo e l'Istituto Regionale per la resistenza, indicando questi come possibili soggetti già potenzialmente in grado di gestire la materia. Richiama la proposta di statuto del nuovo istituto, facendo riferimento: ai soci privati e al caos che potrebbe verificarsi quando dovessero associarsi tutti gli italiani; alla composizione del patrimonio del nuovo istituto, ricordando che la stessa sarebbe data da libri, documenti, ecc... Su questo ultimo punto, richiama l'esistenza di un simile patrimonio e come non sarebbe necessaria una nuova sede per farlo conoscere soprattutto a chi non ha vissuto il periodo in questione o a chi non lo vuole conoscere, considerata appunto la disponibilità del materiale. Conclude che se la creazione del nuovo istituto fosse del tutto priva di costi (sede messa a disposizione gratuitamente, prestazioni direttoriali e di revisione gratuite, ecc...), allora niente osterebbe alla realizzazione ma aggiunge invece di essere certa che la spesa ci sarà e esorta i consiglieri della maggioranza a riflettere.

L'Assessore Sig. **Acciai Gian Maria**, avuta la parola dal Presidente, risponde facendo notare che la sua illustrazione non voleva essere fatta con "disinvoltura" e che la proposta nasce da un'attenta analisi fatta in sede provinciale con il Comune di Arezzo, la Provincia di Arezzo ed altri Comuni della provincia stessa. Riferisce che l'esigenza di realizzare un nuovo istituto sarebbe scaturita dalla necessità di continuare le indagini e gli studi storici a livello locale di un'epoca che ha segnato profondamente la provincia e il territorio locale. Per quanto concerne i punti interrogativi

rinvia ad una risposta che potrebbe dare il Segretario comunale. Commenta il fatto che non è stato individuato l'ANPI come soggetto rappresentante le associazioni combattentistiche ma che queste ultime, nessuna eccettuata, saranno rappresentate da un membro all'interno del Consiglio di Amministrazione. Comunica che sarà inoltre partecipe l'Università di Siena con il compito di fornire un supporto scientifico alla ricerca e all'analisi della documentazione e del materiale. Comunica che il risultato atteso è quello di meglio far conoscere la storia locale, dando maggiore peso a questa rispetto a quanto più in generale e livello nazionale viene impartito sui libri di testo nelle scuole. Assicura che la quota a carico del Comune di Bibbiena è stata definita in quattrocentocinquanta euro annui per il triennio 2007-2009. Commenta il fatto che, a suo parere, un costo vada valutato anche in rapporto ai benefici, cioè come un valore che un ente o una istituzione si voglia dare soprattutto nella ricerca storica e culturale come nel caso in trattazione.

Il segretario comunale sig. **Zavagli dr. Massimo**, avuta la parola dal Presidente, risponde in merito ai punti interrogativi, riferendo che la proposta di deliberazione è stata redatta prima che venisse resa nota la quota di adesione definitiva.

Il Consigliere Sig. **Corezzi Mauro**, avuta la parola dal Presidente, riferisce che per meglio fare conoscere la storia locale non sarebbe, a suo avviso, necessario fare una nuova associazione, dicendo che la miglior prova sia stata fornita in questi giorni da una serie di interventi di Giancarlo Zavagli pubblicati dalla rivista Casentino duemila e ne illustra brevemente il contenuto e come l'autore abbia ben portato avanti un'indagine per passione e senza tanti euro o istituti.

Il Consigliere Sig. **Zoccola Ascanio**, ricorda che sono stati celebrati il 13 e il 25 aprile, facendo presente che a tali commemorazioni non segue più, come in alcuni anni addietro invece avveniva, un particolare interesse delle istituzioni e, soprattutto, da parte dei cittadini. Commenta che purtroppo i tragici fatti avvenuti in Casentino non sono più ricordati o sono addirittura sconosciuti all'opinione pubblica e ai giovani in particolare. Pone la riflessione sulla pericolosità che potrebbe arrecare l'oblio di quanto avvenuto in quei tragici anni; come il dimenticare potrebbe costituire in futuro il ripetersi di occasioni tragiche, di autoritarismi nella conduzione dei governi nazionali non solo riferiti al nostro paese. Conclude che, costituendo anche nuove istituzioni, come quella in trattazione, si possa mantenere vivo il ricordo di una storia affinché se ne scongiuri una tragica ripetizione. Propone quindi l'approvazione senza indugio della deliberazione.

Il Consigliere Sig. **Vitellosi Mauro**, avuta la parola dal Presidente, commenta come il mondo sia cambiato e quanta più informazione ci sia oggi, come a quei tempi non si possa tornare e quanto i ragazzi siano presi da altre cose. Aggiunge quanto sia inutile riproporre il tema del ritorno di una guerra.

Il Consigliere Sig. **Norcini Gianfranco** afferma che il ragionare su questi temi diventi oggi un problema ideologico e aggiunge che a suo avviso così non deve essere. Commenta che si dice che a quei tempi non si torni e, richiamando le scritte sui muri, le svastiche, ecc..., esorta a riflettere. Commenta che potrebbero essere considerati gesti di "ragazzate"; egli tuttavia crede che questi non rappresentino ragazzate ma che siano una non conoscenza di un periodo. Aggiunge che col passare del tempo potrebbero diventare pericolo. Esemplifica che il picchiare uno perché è di un'altra idea è l'aver dimenticato un periodo storico del nostro paese. Conferma che ci sia tanto scritto però si pone un interrogativo circa quanto di questo scritto venga utilizzato. Dichiaro che uno strumento, non istituito tanto per fare ma serio, indirizzato su analisi di studio e sul lavoro nel territorio, possa essere un mezzo per fare conoscere. Aggiunge che un simile istituto dovrebbe fare a meno della "stanza" per operare sul territorio, per andare a capire che cosa è successo in quei giorni in cui Bibbiena ha pagato un prezzo caro. Riconosce quanto convenga una istituzione che aiuti i cittadini di Bibbiena per non ricadere negli orrori, asserendo che questo debba essere l'obiettivo di questo

nuovo istituto: uscire dalla stanze e dai libri, andare nei Consigli, nelle Chiese, nei Consigli Comunali.

Nessun altro Consigliere chiede la parola e, pertanto, il Presidente mette ai voti la psoposta di deliberazione.

Durante la trattazione:

- Esce il Consigliere Detti (Ore 23:45) – Presenti 16;
- Escono i Consiglieri Rubetti Paolo e Varraud Giampiero (Ore 00:05) e rientrano entrambi (Ore 00:07).

Quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Udito l'andamento della trattazione dell'argomento, come in sintesi sopra riportata, contenuta nella registrazione digitale agli atti della Segreteria;

Preso atto che l'importo di adesione è stato definito in €. 450,00= (cfr. intervento dell'Assessore Acciai Gian Maria) e che pertanto i punti interrogativi contenuti nella proposta possono essere cancellati;

Visto l'art.42 del D.lgs. 267/2000;

Recepiti i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs.. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Con 12 voti favorevoli e 4 voti contrari, espressi per alzata di mano espressi da 16 aventi diritto al voto, non essendovi astenuti;

DELIBERA

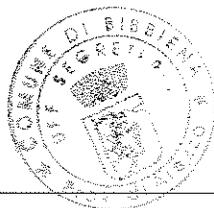
Di approvare la suestesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata, cancellando i punti interrogativi e confermando la somma di €. 450,00= quale quota di adesione all'Istituto per gli anni 2007-2008 e 2009.

Successivamente, stante l'urgenza di procedere con separata votazione, con 12 voti favorevoli e 4 voti contrari, espressi per alzata di mano espressi da 16 aventi diritto al voto, non essendovi astenuti, delibera di dichiarare **immediatamente eseguibile** la presente deliberazione ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

PUBBLICAZIONE

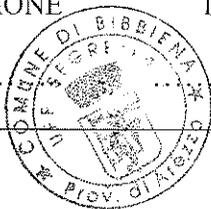
Reg. Pubblicazione n° 188

Su attestazione del Responsabile della pubblicazione si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 19 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Luigina Boschi



IL SEGRETARIO COMUNALE

*Il Segretario - Direttore Generale
Dott. Massimo Morzocchi*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E AVVENUTA PUBBLICAZIONE

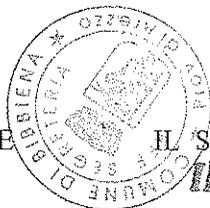
Si certifica che:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23 GIU. 2007, essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n.267.
- La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni.
(oppure)

Addì 29 GIU. 2007

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Luigina Boschi



IL SEGRETARIO COMUNALE

*Il Segretario - Direttore Generale
Dott. Massimo Morzocchi*